

Ambiente Polemiche per la Giornata del Vento A Villa Borghese dopo gli scavi arriva il Palaenergia «Ma dal Comune regole rigorose»

Dopo gli scavi Acea, e le polemiche che ne sono scaturite, un altro tremito scuote gli amanti di villa Borghese. Che da qualche giorno si sono visti spuntare sotto gli occhi, anche se un po' nascosto, un grande capannone bianco. E continuano a chiedersi di che cosa si tratti.

Nella spianata di via dei Daini, proprio alle spalle della Galleria Borghese, sono infatti comparsi quattro macchinari e diversi camioncini da cui vengono scaricati in continuazione pannelli bianchi e lunghe assi di legno. Che poi scompaiono all'interno di una struttura già montata, ma ancora incompleta e del tutto vuota al suo interno.

La zona, in cui da tre giorni sono all'opera diversi operai, è delimitata e recintata con nastri bianchi e rossi. E, disseminati tutto intorno, vari cartelli avvisano bambini e genitori, anziani e turisti in visita nella villa storica, di non accedere nell'area perché ci sono «macchinari in azione».

Dalla settimana prossima quindi, quando i lavori di montaggio saranno finiti, il mega-gazebo (battezzato PalaEnergia) che tanto preoccupa i fruitori del parco, già provato dagli scavi per la realizzazione di una condotta idrica, ospiterà una manifesta-

zione di stampo ecologista. A metà del prossimo mese accoglierà cioè la prima Giornata mondiale del vento e tutta una serie di iniziative correlate alla cultura dell'energia eolica, tra cui l'assemblea generale dell'Anev (l'Associazione nazionale dell'energia del vento).

«Quel posto ci è stato assegnato dal Comune di Roma, che è stato peraltro molto rigoroso sulle regole che avremmo dovuto rispettare, come le distanze minime dagli alberi e il divieto di fare qualsiasi attività lesiva dell'ambiente - spiega Simone Togni, direttore generale dell'Anev - Noi per la verità pensavamo che per l'evento ci sareb-

be stato dato un altro luogo, magari più accessibile per i visitatori, ma l'amministrazione ha deciso di assegnarci Villa Borghese».

E poi promette che avranno massima cura della spianata di via dei Daini. «Non potremmo fare altrimenti. Siamo un'associazione di protezione ambientale e all'interno del gazebo terremo convegni, e momenti di divulgazione dell'eolico - conclude Togni - La cura e la salvaguardia di un sito così prestigioso sta molto a cuore anche a noi».

Clarida Salvatori



Lavori La realizzazione del capannone che ospiterà il convegno sull'energia eolica

La visita del leader libico

Il Verde Bonelli contro Gheddafi «No alla tenda a Villa Pamphili»

La prima visita in Italia del colonnello Gheddafi dopo decenni di rapporti a corrente alternata ha già scatenato le prime polemiche. Angelo Bonelli, dei Verdi, se la prende con la grande tenda che il leader libico ha chiesto di far installare a Villa Pamphili per ricevere i suoi ospiti e accogliere la sua corte di 350 persone nel soggiorno previsto per il 10, 11 e 12 di questo mese.

«Villa Pamphili è un parco e non si vede alcun motivo perché quella tenda venga installata in una delle aree protette più belle e frequentate di Roma». E prosegue Bonelli: «Esistono certamente delle valide soluzioni

alternative. Per ospitare il colonnello e il suo numeroso seguito si possono utilizzare i campeggi o i giardini delle ambasciate. E poi mi chiedo anche: chi darà le autorizzazioni ambientali per l'installazione?».

Oltre alla questione ambientale Bonelli ne individua anche una politica: «Gheddafi ci dica - chiede l'esponente Verde - che fine hanno fatto gli immigrati respinti dall'Italia. Sono stati abbandonati nel deserto o imprigionati?». A Roma Gheddafi incontrerà il presidente Napolitano, e poi Berlusconi, Fini e Schifani. Ma avrebbe chiesto anche di parlare all'università.

Capitalisti della Capitale

di PAOLO FOSCHI



Media in crisi? Non tutti...

I giornali piangono la crisi. Ma a Roma c'è chi va controcorrente. E va in edicola con una nuova rivista. Si tratta di Fabio Piscopo, che ha costruito parte della sua fortuna con i periodici per giovani delle Edizioni Cioè. Insieme al giornalista Dario Tiengo e al pubblicitario Nicola Bernardini de Pace, Piscopo ha creato la società Più Edizioni, con sede a Milano, e ha lanciato

un nuovo settimanale familiare battezzato «Vivo». Il primo numero è appena sbarcato in edicola con una tiratura dichiarata di 500 mila copie. Tra le firme famose annunciate dall'editore, tre nomi della tv: Antonio Lubrano, Alessandro Cecchi Paone, Maria Giovanna Elmi. «Naturalmente, il segmento dei settimanali familiari è abbastanza affollato e l'editoria periodica sta soffrendo per la crisi economica», ha ammesso Piscopo, «ma c'è sempre spazio sul mercato per un buon prodotto. E in prospettiva potremmo pubblicare anche altre riviste». In bocca al lupo.



Antonio Lubrano



Giuseppe Marra

Novità anche all'Adnkronos. Sta per andare online il nuovo portale Internet del gruppo editoriale di Giuseppe «Pippo» Marra. I contenuti giornalistici saranno sotto la supervisione del direttore Andrea Pucchi.

pfoschi@rcs.it